



## La rivista on-line

● 15 Giugno 2003 ● anno LVIII - N. 6



## La Facoltà di Medicina Veterinaria dell' Università di Pretoria a Onderstepoort Osservazioni da un viaggio di studio condotto nell' ambito del Protocollo bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica tra l' Italia e il Sud Africa.

**Beniamino Cenci Goga**  
Università di Perugia

Pretoria è la capitale del Sudafrica e la sede del potere esecutivo, mentre a Cape Town ha sede l' esecutivo e a Bloemfontein, nel Free State, il giudiziario. Pretoria, con 600. 000 abitanti, senza i sobborghi, è quindi la capitale amministrativa del Paese. Venne fondata nel 1885 dal primo presidente della Repubblica Boera, Andres Pretorius. Costellata di alberi di jacaranda, è ricca di sontuosi edifici tra i quali gli Union Buildings e il municipio. Situata nel cuore della provincia del Gauteng, a circa 50 Km da Johannesburg, sorge sulle due rive di un tributario del Limpopo, a 1343 m di altitudine, in un vastissimo altipiano interrotto verso est da una serie di piccole alture. L' abitato comprende una zona centrale più antica, costruita a grandi blocchi rettangolari di case. Qui sorgono gli edifici più rappresentativi, compresi quelli universitari, mentre intorno sono sorti, in mezzo a parchi e giardini, nuclei residenziali caratterizzati da costruzioni basse e villini.

Purtroppo basta allontanarsi di pochi isolati per imbattersi nei cosiddetti "informal settlement ", ossia dei sobborghi in cui vive la maggior parte della popolazione nera indigente. Dirò, per inciso, che esiste anche un' ampia percentuale di bianchi in stato di povertà: questa parte della popolazione vive in zone separate dagli informal settlement, per lo più in roulotte. Effettuare un resoconto su di un viaggio di studio in Sud Africa non è agevole, in quanto la memoria va subito ai terribili anni dell' apartheid e l' obiettività della relazione rischia di essere sopraffatta dall' emotività.

L' apartheid, un sistema ideato per escludere la maggioranza nera da ogni forma di vita sociale e politica nel paese, nacque nel 1948. Dopo mezzo secolo di lotte si è arrivati alla svolta del 1994 con le prime elezioni libere e l' elezione di Nelson Mandela.

### L' Università di Pretoria e la Facoltà di Medicina Veterinaria a Onderstepoort.

L' Università di Pretoria, fu fondata nel 1908, come divisione del Transvaal University College (TUC), da uno staff di quattro professori e tre ricercatori. Il primo campus, con appena 32 studenti, sorse presso Kya Rosa, una casa al centro di Pretoria.

Il riconoscimento ufficiale dell' Università di Pretoria si ebbe nel 1930. Il nome Tuks, con il quale l' Università è scherzosamente chiamata dagli studenti, deriva proprio dall' acronimo del Transvaal University College, TUC, appunto. Presso l' Università di Pretoria vi sono 8 Facoltà: Scienze Economiche e Management, Scienze della Formazione, Ingegneria e Informatica, Scienze Sanitarie, compresa Medicina, Scienze Umanistiche, Legge, Scienze Naturali e Agraria, Teologia e Scienze Veterinarie.

La Facoltà di Medicina Veterinaria, per ovvi motivi logistici, è situata in periferia, a Onderstepoort, dove sorge uno dei migliori campus al mondo per la Medicina Veterinaria. La Facoltà di Medicina Veterinaria dell' Università di Pretoria è una delle 27 dell' intero continente africano. Fu fondata nel 1920 da Arnold Theiler ed è la più antica Facoltà di Medicina Veterinaria in Africa. Con l' eccezione delle scuole di Khartoum in Sudan (1938) e Cairo in Egitto (1946), tutte le altre sono state fondate dopo il 1960. Nel 1999 la Facoltà di Medicina Veterinaria di Pretoria ha assorbito le risorse della Medical University of Southern Africa (MEDUNSA).

in anni meno recenti esisteva una sorta di suddivisione razziale tra le due università, al punto che il campus di Onderstepoort era pressoché riservato agli studenti bianchi e quello di MEDUNSA a quelli neri.

Le strutture del campus di Onderstepoort sono state completamente rinnovate tra il 1986 e il 1996 da rendere la struttura un centro moderno e particolarmente efficiente. Nel distretto di Onderstepoort vi sono anche gli alloggi, la mensa e le attrezzature per lo sport (campi da tennis, da calcio e rugby, piscina, campi ostacoli, una palestra) tali da renderlo un college a tutti gli effetti. Di particolare interesse è la vicinanza con il "Onderstepoort Veterinary Institute", assimilabile ai nostri Istituti Zooprofilattici Sperimentali. La Facoltà ha 5 dipartimenti (Anatomia e Fisiologia, Scienze Paracliniche, Produzioni Animali, Malattie Tropicali Veterinarie, Clinica degli Animali da Compagnia), un ospedale universitario e un'unità per i selvatici. L'ospedale veterinario (Onderstepoort Veterinary Academic Hospital) è un'unità moderna e ben strutturata con sezioni separate per grandi animali, cavalli e piccoli animali. La Facoltà offre il corso di laurea in Medicina Veterinaria, il diploma per infermiere e diversi corsi post laurea, tra i quali meritano particolare menzione il corso in "Diagnostica di laboratorio" e quello in "Malattie Epizootiche Africane". La laurea conseguita a Pretoria è ufficialmente riconosciuta, in virtù di accordi di reciprocità, nel Regno Unito e in Nuova Zelanda. L'attuale corso di laurea è suddiviso in 6 anni, il primo dei quali può essere effettuato presso qualsiasi altra Facoltà, acquisendo i necessari crediti in Chimica, Fisica, Biologia e Zoologia.

Gli ultimi 5 anni possono essere effettuati solo presso il campus di Onderstepoort, secondo lo schema riassunto in Tabella 1.

*Tabella 1. Curriculum del corso di Laurea in Medicina Veterinaria.*

<b>Secondo anno</b>	Anatomia, Istologia, Fisiologia e Biochimica, Ecologia e scienze foraggiere, Gestione degli animali.
<b>Terzo anno</b>	Fisiologia applicata, Produzioni animali ed Etologia, Immunologia e Microbiologia, Parassitologia Veterinaria, Farmacologia generale, Tossicologia, Patologia generale, introduzione alle materie cliniche. Nel secondo semestre sono previsti periodi presso le cliniche (Junior Clinics) e attività pratiche durante le vacanze.
<b>Quarto anno</b>	Clinica dei piccoli animali, Clinica dei bovini e riproduzione, Junior Clinics in entrambi i semestri.
<b>Quinto anno</b>	Anestesiologia, Clinica equina, Clinica suina e riproduzione, Patologia aviaria e riproduzione, Veterinary Business Management ed etica, Clinica ovicaprina e riproduzione, Sanità pubblica veterinaria ed epidemiologia. Junior Clinics in entrambi i semestri e un corso a scelta tra: "Uccelli da gabbia e malattie dei pesci", "Metodologie per la ricerca", "Selvatici, struzzi e coccodrillo".
<b>Sesto anno</b>	Non c'è didattica frontale, ma attività pratiche in ospedale e presso strutture private, laboratori e istituti di ricerca.

Dall'anno accademico 2003-2004 la struttura sarà variata in un corso di 7 anni in cui i primi tre saranno modellati in base alle richieste degli studenti e svolti sia presso la Facoltà di Agraria, sia quella di Medicina Veterinaria, e i restanti 4 svolti esclusivamente presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Dopo i primi tre anni gli studenti conseguono un diploma (BSc, Bachelor of Science) utile per entrare nel mondo del lavoro. La maggior parte delle materie del triennio pre clinico (BSc in Veterinary Biology) ricalca quelle insegnate nelle nostre facoltà al biennio. Ogni anno vengono ammessi alla Facoltà di Medicina Veterinaria 120 studenti e un limitato numero di studenti stranieri, in possesso di titoli equipollenti al BSc, può accedere al corso in Medicina Veterinaria di 4 anni.

Le domande di ammissione più numerose, e in costante aumento dopo il 1994, sono quelle di studenti provenienti dai paesi confinanti con il Sud Africa: Namibia, Botswana, Zimbabwe e Mozambico, ma anche da paesi più lontani quali Zambia, Malawi, Congo e Ruanda. La presenza di studenti e docenti neri è tuttavia ancora modesta, segno che il processo di integrazione iniziato nel 1994 non si è ancora completato. Sebbene le lingue ufficiali in Sud Africa siano ben 11, tra le quali inglese, afrikaans e zulu, il corso di laurea in Medicina Veterinaria prevede solo l'inglese come lingua obbligatoria.

E' per questo motivo, unitamente alla relativa debolezza della divisa locale, il rand, e alla ottima reputazione del corso di laurea, che anche studenti europei, in particolare dal Regno Unito e dai Paesi Bassi, tentino di accedervi. Il costo del triennio di base è di circa 25.000 rand (circa 2500 euro) esclusi il vitto e l'alloggio, mentre ciascun anno della parte professionalizzante incide per circa 14.000 rand (1400 euro). Il costo dell'alloggio nel campus è di 8000 rand all'anno, mentre il vitto non incide per più di 9500 rand. Sono disponibili numerose opportunità per borse di studio e mutui agevolati a beneficio degli studenti meno

numerose opportunità per corso di studio e master agevolati a beneficio degli studenti meno abbienti.

## **Il Protocollo bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica tra l' Italia e il Sud Africa**

Nell' ambito delle attività di politica estera, la Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, coordina i cosiddetti Programmi Scientifici e Tecnologici. I Programmi (o Protocolli) di Cooperazione Scientifica e Tecnologica costituiscono la fase operativa degli Accordi sottoscritti dal Governo italiano con le Controparti straniere che intendono promuovere relazioni scientifiche e tecnologiche tra i rispettivi Paesi. Sono in vigore 29 Protocolli Scientifici e Tecnologici, uno dei quali con il Sud Africa, nell' ambito del quale esiste anche l' accordo specifico per la Medicina Veterinaria oggetto di questa relazione. I Protocolli prevedono lo sviluppo fra le Parti di comuni progetti di ricerca nei vari settori che sono stati identificati negli Accordi.

Per l' incentivazione dei progetti di ricerca, concordati nei Protocolli di cooperazione Scientifica e Tecnologica, possono essere richiesti al Ministero degli Affari Esteri contributi ai sensi della Legge 401/90. Nell' ambito di uno di questi accordi è attiva una collaborazione scientifica relativa al controllo della diffusione di microrganismi agenti di zoonosi resistenti agli antibiotici, tra l' Università di Perugia e l' Università di Pretoria.

